

📌 «Buone Notizie» domani in edicola gratis con il «Corriere»

Dall'antica tessitura ai cetacei I progetti per sostenere il Sud

Ci sono donne, nel Salento, che hanno ripreso l'antica tessitura del fiocco leccese; altre, nella zona di Manduria, che hanno riscoperto il pregiato pomodorino; poi c'è la gelateria sociale Defriscu nata dalla voglia di riscatto delle persone ai margini. E infine ci sono i volontari della *Jonian Dolphin Conservation*, che studia e protegge i cetacei nel Mar Ionio settentrionale. Sono solo alcune tappe del viaggio via mare e via terra organizzato da **Fondazione con il Sud** per mostrare sul campo i risultati dei tanti progetti che sostiene da 16 anni e i cui denominatori comuni sono la sostenibilità ambientale e l'inclusione sociale. Questo viaggio è protagonista della storia di copertina del nuovo numero di «Buone Notizie», in edicola gratis domani come ogni martedì con il *Corriere della Sera*. Ed è un viaggio che ci dice come sia possibile un'idea di sviluppo del Sud diversa da quella

cui siamo abituati, non calata dall'alto, ma che permetta di aiutare le comunità locali a trovare la propria strada, scoprendo i talenti e seguendo la vocazione di ogni territorio.

Affrontiamo poi il tema caldissimo della denatalità. L'inchiesta della settimana, infatti, è un focus sul calo delle nascite che nel nostro Paese ha raggiunto livelli mai visti. Noi e la Spagna siamo i Paesi europei che non sono ancora tornati al tasso di nascite pre-Covid. La pandemia ha avuto un effetto negativo in tutto il Continente, ma in molti casi nel 2021 il numero di nati è tornato a salire. In Francia e in Germania, per esempio. In Italia invece no. Il recente rapporto Istat lo ha confermato. Per il nostro Paese, insomma, la denatalità è un problema. Lo è da anni, in maniera sempre più marcata. E ora anche il mondo politico sembra averne preso consapevolezza. A marzo è entrata in vigore la riforma

dell'Assegno unico universale, che mette ordine tra i numerosi e frammentati sussidi per i figli. Azioni di sostegno come Family Act e Assegno unico sono utili ma non bastano. Quello che serve — lo precisa anche il Cnr — è un «insieme integrato» con asili, *platform welfare* e lavoro per le donne.

Infine, il Male nostrum analizza in dettaglio l'ultimo rapporto Onu sullo Stato della Sicurezza alimentare e della nutrizione nel mondo, che ci dice come il numero delle persone che soffre la fame sia in aumento — più 50 milioni in un solo anno — e ci allontani dagli obiettivi della agenda Onu 2030 «fame zero». Perché i numeri non diminuiscono: se le tendenze attuali continueranno, nel 2030 avremo 670 milioni di persone cronicamente denutrite in tutto il mondo.

Paola D'Amico

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La copertina Il nuovo numero di «Buone Notizie» in edicola domani gratis con il *Corriere della Sera*

